

Serravalle, i lavoratori ripetono «Non si deve lavorare a Pasqua»

Sciopero nel week end. La direzione aziendale: «Solo un negozio resterà chiuso»

IL SOSTEGNO DEI POLITICI

L'on. Damiano: «L'assoluta chiusura a ogni richiesta di interlocuzione da parte della McArthur Glenn è sbagliata»

L'UNIONE CONSUMATORI

Il presidente Dona prende le distanze «se ci sono abusi, ma non ha nulla a che vedere con la libertà di impresa e il libero mercato»

● **ALESSANDRIA.** Braccio di ferro tra i sindacati e il Serravalle Designer, «il più grande outlet d'Europa» con i suoi 250 negozi su 51.500 metri quadri, per l'apertura nel giorno di Pasqua. Indetto uno sciopero nel weekend pasquale, con due cortei che, questa mattina, minacciano di paralizzare il centro commerciale in provincia di Alessandria. La direzione aziendale dell'outlet, di proprietà di McArthur Glen assicura: «Solo un negozio resterà chiuso, una sartoria. - spiega Daniela Bricola - E sono confermate tutte le iniziative previste, di intrattenimento ed enogastronomia».

Lo sciopero - spiega una nota della Filcams-Cgil - «è stato proclamato unitariamente dai sindacati confederali di categoria, contro la decisione di tenere aperto l'outlet anche nelle festività, a fronte di orari di lavoro massacranti, contratti modesti, rapporti di lavoro precari, festivi non pagati adeguatamente, liberalizzazione selvaggia».

L'azienda ribatte: «Bene il diritto di sciopero - dice Daniela Bricola - ma c'è anche il diritto d'impresa, e va tutelato chi deve raggiungere il posto di lavoro, così come chi vuole fare acquisti. E per quanto riguarda i contratti, noi applichiamo le leggi».

Lo sciopero, annunciato a fine marzo, è stato confermato dai sindacati che danno appuntamento alle 9 con un doppio concentramento dei manifestanti, sulla provinciale 35 bis dei Giovi.

Sostegno alla protesta sindacale da molte forze politiche. «Non può che essere vista con grande favore e con assoluta attenzione - dice il senatore Pd Daniele Borioli - la mobilitazione dei lavoratori dell'outlet».

Le ragioni della protesta sono condivise da Cesare Damiano, presidente della Commissione lavoro della Camera, «l'assoluta chiusura a ogni richiesta di interlocuzione con i rappresentanti delle commesse e dei commessi da parte della Mc Arthur Glen è sbagliata».

L'Unione nazionale consumatori prende le distanze «se ci sono abusi, - afferma il presidente Massimiliano Dona - Ma questo non ha nulla a che vedere con la libertà di impresa e il libero mercato». La Confesercenti alessandrina chiama in causa la politica. «Il "Salva Italia" del 2011 ha prodotto storture e incongruenze. Dove sono - dice il presidente Sergio Guglielmero - i politici che negli incontri pubblici si ergono a paladini di commercianti e piccoli imprenditori e, in 6 anni, non sono riusciti a far approvare gli svariati disegni di legge che giacciono in Parlamento?».

